

# Stammi Bene

I consigli del medico

## OCCHIO A ZANZARE E ZECCHE: POSSONO PORTARE MALATTIA INFETTIVE



**di Sandro Panese,**  
Direttore UOC Malattie  
Infettive Ulss 3  
Serenissima

*In Veneto la zanzara  
che portava la malaria  
è stata eradicata,  
ma altri tipi di zanzare  
e le zecche restano un  
pericolo per tutti.  
Ecco cosa fare,  
soprattutto per  
prevenire*

in collaborazione con



**S**iamo ormai alla fine della stagione calda ma i cambiamenti climatici di questi ultimi anni fanno sì che i problemi legati agli artropodi ematofagi, cioè agli insetti che si nutrono di sangue, come per esempio zanzare e zecche, non siano esclusivamente limitati all'estate.

Numerose sono le malattie infettive che possono essere trasmesse in questo modo e le modalità variano molto in relazione al tipo di insetto vettore (zanzara o zecca) e al tipo di microrganismo patogeno (virus, batterio o protozoo). È infatti essenziale che una parte del ciclo vitale dell'agente patogeno avvenga nel corpo dell'insetto stesso affinché l'infezione sia possibile.

Non è dunque possibile infettarsi semplicemente schiacciando una zanzara sulla nostra pelle, anche se vediamo che conteneva del sangue: è necessaria la puntura attiva dell'insetto, zecca o zanzara che sia, che, durante questo suo "pasto" a base di sangue, rigurgita saliva contenente l'agente infettivo trasmettendo così la malattia.

Per questo motivo alcune malattie infettive, come per esempio l'HIV/AIDS e la SARS-CoV2/COVID19, non possono essere trasmesse da zecche o zanzare, proprio perché non hanno un ciclo vitale che si svolga nel corpo di questi insetti.

Dal dopoguerra in poi le campagne di bonifica delle zone paludose hanno contribuito ad eliminare la zanzara Anopheles vettore della malaria, facendo sparire questa grave malattia in passato endemica nella nostra Regione. Ma altre specie sono sopraggiunte adattandosi ai nostri climi,

come la zanzara tigre *Aedes albopictus*, capace di veicolare diverse patologie come la febbre del Nilo occidentale (West Nile fever), la chikungunya, la malattia da Zika virus.

Altre malattie vengono inoltre trasmesse da zecche, che possono pungere per nutrirsi sia animali che uomini e che sono sempre più diffuse nei boschi, come la malattia di Lyme o borreliosi (causata da un batterio del genere *Borrelia*) e l'encefalite da zecche (TBE).

La prevenzione si avvale di varie strategie: in primo luogo, appunto, la lotta agli insetti vettore. In Veneto è attivo un attento sistema di sorveglianza per le arbovirosi (malattie trasmesse da insetti e dovute a virus) come la chikungunya, la West-Nile fever, la malattia da Zika virus, l'encefalite da zecche (TBE), con un controllo costante per intervenire rapidamente con azioni di bonifica e limitarne la diffusione.

Sul piano personale, poi, ognuno di noi può fare la prevenzione primaria, applicando cioè quei presidi che aiutano a prevenire le punture d'insetto nelle situazioni di maggior rischio: vestirsi con indumenti che coprano bene braccia e gambe e usare sulla cute esposta repellenti efficaci quando siamo in zone con tanti insetti.

Per alcune malattie, infine, per esempio l'encefalite da zecche o TBE, esistono anche vaccini molto efficaci, consigliati per chi frequenti le zone montane e pedemontane e per i quali la Regione Veneto ha già da tempo attivato campagne vaccinali gratuite o a costi molto contenuti.

